

Guida Modulo B8

Distributori di carburante

IN QUALI CASI PUOI UTILIZZARE QUESTO MODULO?

Per ogni vicenda che riguardi gli impianti per il rifornimento di veicoli, natanti e aeromobili.

Gli impianti sono subordinati alla verifica della conformità alle disposizioni del piano regolatore, alle prescrizioni fiscali e a quelle concernenti la sicurezza sanitaria, ambientale e stradale, alle disposizioni per la tutela dei beni storici e artistici nonché alle norme di indirizzo programmatico delle regioni.

L'installazione e l'esercizio di un impianto di distribuzione di carburanti non possono essere subordinati alla chiusura di impianti esistenti né al rispetto di vincoli, con finalità commerciali, relativi a contingenti numerici, distanze minime tra impianti e tra impianti ed esercizi o superfici minime commerciali o che pongono restrizioni od obblighi circa la possibilità di offrire nel medesimo impianto o nella stessa area, attività e servizi integrativi.

Il modulo si utilizza relativamente alle seguenti iniziative:

- Nuova apertura
- Subingresso
- Trasferimento di sede
- Altre variazioni in corso di attività (variazioni dell'attività, variazioni dei locali, variazioni della ditta).

IN QUALI CASI NON PUOI UTILIZZARE QUESTO MODULO?

- Per la cessazione dell'attività, per la quale si utilizza il solo modello C6;
- Per adempimenti accessori di varia natura, non comportanti alcun effetto giuridico sul titolo abilitativo per l'esercizio dell'attività (es. variazioni societarie che non configurano subingresso, comunicazione di sospensione temporanea dell'attività e simili) per i quali si utilizza il modello C5 senza il modulo B.

QUALE TIPO DI PROCEDIMENTO SI APPLICA?

Il procedimento per l'esercizio dell'attività è l'autocertificazione a zero giorni. Tuttavia esso potrebbe essere soggetto a procedimenti diversi (immediato avvio a 20 giorni o Conferenza di Servizi) qualora l'intero intervento da realizzare comprendesse altri procedimenti più complessi (verifiche su progetto in materia di prevenzione incendi, interventi edilizi, vincoli,...). Si vedano a proposito le schede relative agli altri moduli collegati alla pratica.

QUALI SONO GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI DA EFFETTUARE?

Al termine delle procedure di collaudo degli impianti, **l'apertura, il trasferimento di sede, le variazioni dell'attività**, sono soggetti a SCIA da presentare al SUAPE competente per territorio, e

Guida Modulo B8

Distributori di carburante

possono essere effettuati sin dal momento della presentazione al comune della relativa documentazione (procedimento in autocertificazione a 0 giorni).

Il subingresso per atto tra vivi o per causa di morte è soggetto a previa comunicazione al Comune, e può essere effettuato sin dalla data di presentazione della comunicazione stessa (procedimento in autocertificazione a 0 giorni). In tali casi andranno riportate le medesime dichiarazioni previste per le fattispecie sopra menzionate, mentre sarà possibile evitare di presentare allegati e documenti che siano già in possesso dell'Amministrazione, qualora il subentrante dichiari che non vi siano state variazioni rispetto alla situazione previgente, come risultante agli atti.

L'ufficio competente, ricevuta la comunicazione con le dichiarazioni previste, provvede ad accertare, in particolare, il possesso dei requisiti morali e professionali, l'idoneità dei locali, ogni altro elemento ritenga necessario e trasmette la pratica agli altri enti coinvolti nel procedimento.

La cessazione è soggetta a previa comunicazione al Comune tramite il SUAPE (modello C6), e può essere effettuata sin dalla data di presentazione della comunicazione stessa.

QUAL E' IL TERMINE DI VALIDITA' DEL TITOLO ABILITATIVO?

Il titolo ha validità permanente e decade in caso di:

- o perdita dei requisiti per l'esercizio dell'attività.
- o per le attività svolte su aree pubbliche in caso di perdita di disponibilità del suolo.

QUALI SONO GLI UFFICI COINVOLTI?

Quando	Ente e ufficio competente	Descrizione
Per tutte le attività	Comune – Ufficio Commercio / Attività Produttive	L'ufficio comunale competente ha il compito di verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla Legge per l'esercizio dell'attività. Nell'ambito delle verifiche possono essere coinvolti: Procura della Repubblica (casellario giudiziale), Prefettura o CCIAA (accertamenti antimafia), INPS (accertamenti su requisiti professionali), Ufficio tecnico comunale (accertamenti sulla conformità dei locali), Polizia Municipale (verifiche e accertamenti in loco)
	Camera di Commercio – Ufficio	Il SUAPE ha il dovere di trasmettere la documentazione relativa a qualsiasi

Guida Modulo B8

Distributori di carburante

	del Registro delle Imprese	procedimento riferito all'esercizio di attività produttive di beni e servizi alla Camera di Commercio, ai sensi dell'art. 43 bis del D.P.R. n° 445/2000
--	----------------------------	---

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEI RIQUADRI

1. DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Nessun campo da compilare.

2. SPECIFICHE RELATIVE ALL'ATTIVITÀ

Indica i dati via via richiesti.

In particolare specifica i dati relativi alla tipologia dell'impianto specificando il motivo dell'intervento (prima installazione, ristrutturazione totale, potenziamento, variazione del numero di carburanti, altre variazioni soggette a preventiva comunicazione).

Specifica se l'attività viene svolta da chi rende la dichiarazione o da un gestore; in questo caso indica i dati del gestore.

3. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

Indica tutti i dati relativi alle caratteristiche delle colonnine di erogazione, dei serbatoi e dei servizi accessori presenti nell'impianto. Inoltre rendi le dichiarazioni relative ai precedenti atti abilitativi relativi all'impianto e le dichiarazioni generali.

4. ALLEGATI

Allega la dichiarazione di conformità dell'impianto alle norme settoriali vigenti utilizzando il modello A18.

5. NOTE

In questa sezione si possono inserire eventuali ulteriori informazioni che consentono di illustrare meglio le caratteristiche dell'intervento. Occorre per questo tener conto degli uffici che visioneranno il presente modulo e i suoi allegati.

6. DATA E FIRMA

Indica luogo, data e nominativo del firmatario

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

CLASSE	DESCRIZIONE
REGIONE	Del. G.R. 05/12/2003 n. 45/7 "Linee guida programmatiche regionali di razionalizzazione della rete di distribuzione di carburanti".
REGIONE	Del. G.R. 12/04/2001 n. 12/49 D.Lgs. 11/02/1998 n. 32 "Razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera e) della L. 15 marzo 1997 n.59
STATO	D.M. 20/10/1998 "Requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio di serbatoi interrati"
STATO	D.P.R. 12-1-1971 n. 208. Norme di sicurezza per gli impianti di distribuzione stradale di gas di petrolio liquefatto per autotrazione.
Ministero dell'interno	circ. 27 giugno 2012, prot. 8660 - Attuazione del DPR 1.08.2011, n° 151. Depositi di GPL in serbatoi fissi di capacità complessiva non superiore a 5 m3 ed attività inerenti il settore del GPL - Indirizzi applicativi e chiarimenti
STATO	Dlgs 31 marzo 1998, n.114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art.4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n.59";
STATO	DPR 1° agosto 2011, n. 151. Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
STATO	decreto 30 settembre 1999 "Disposizioni concernenti le modalità di pubblicità dei prezzi dei prodotti petroliferi per uso di autotrazione presso gli impianti automatici di distribuzione dei carburanti"
REGIONE	Del. G.R. 09/11/2004 n. 46/8 "Norme di salvaguardia del sistema di distribuzione di carburanti"
COMUNE	Delibera C.C. "Piano Commerciale sui criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative comunali in materia di impianti stradali di carburanti"
REGIONE	L.R. 20.10.2016 N. 24 - "Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi" e s.m.i.
REGIONE	Direttive in materia di sportello unico per le attività produttive e per l'edilizia - Allegate alla Deliberazione G.R. N. 11/14 Del 28.02.2017

Guida Modulo B8

Distributori di carburante

PER SAPERNE DI PIÙ

Le modifiche agli impianti esistenti sono soggette, a seconda dei casi, a DUA in Conferenza di Servizi ovvero a procedure in autocertificazione, sempre che non siano connessi endoprocedimenti che prevedano un iter ordinario. Tali fattispecie sono indicate nella deliberazione G.R. n° 45/7 del 05/12/2003.

Negli impianti di distribuzione dei carburanti, è consentito lo **svolgimento di altre attività**:

- esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge 25 agosto 1991, n. 287, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 64, commi 5 e 6, e il possesso dei requisiti di onorabilità e professionali di cui all'articolo 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59;
- esercizio dell'attività di un punto di vendita non esclusivo di quotidiani e periodici senza limiti di ampiezza della superficie dell'impianto e l'esercizio della rivendita di tabacchi, nel rispetto delle norme e delle prescrizioni tecniche che disciplinano lo svolgimento delle attività, presso gli impianti di distribuzione carburanti con una superficie minima di 500 mq;
- vendita di ogni bene e servizio, nel rispetto della vigente normativa relativa al bene e al servizio posto in vendita, a condizione che l'ente proprietario o gestore della strada verifichi il rispetto delle condizioni di sicurezza stradale.

In tal caso occorre allegare la modulistica relativa **all'attività congiunta da svolgere**.